

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Vir. IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 609.845			
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 Redazione 678.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITÀ	6.250	3.200	1.700
(con edizione del lunedì)	7.250	3.700	1.800
RINASCITA	1.200	600	—
VIE NUOVE	1.600	1.000	500
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/2979.			
PUBBLICITÀ: min. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica: L. 100 - Edicola spettacoli L. 100 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 100 - Finanziaria L. 100 - Rivolgersi (S.P.) - Via dei Parlamentari 9 - Roma - Tel. 681.541 3-3-4-5 e successi in Italia			

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 330

DOMENICA 28 NOVEMBRE 1954

40.000 abbonamenti all'Unità

Per la difesa delle libertà e dei diritti del popolo, per la verità contro le menzogne anticomuniste.

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Il processo di Karlsruhe

I giornali atlantici italiani hanno passato sotto silenzio, in questi giorni, due fatti che contribuiscono a gettare una luce significativa da una parte sulle forze che dominano attualmente la Germania di Bonn e dall'altra sugli obiettivi che le grandi potenze imperialistiche si propongono di raggiungere con gli accordi di Londra e di Parigi: il processo di Karlsruhe e le rivelazioni di Churchill.

A Karlsruhe si sta svolgendo un procedimento giudiziario per mettere fuori legge il Partito comunista della Germania occidentale. Gli «argomenti» adoperati dall'accusa sono gli stessi che vennero adoperati a suo tempo da Goering contro Drittmann: la menzogna, la falsificazione, la provocazione. Certo, gli anticomunisti sono tutti uguali e pertanto i temi della loro propaganda non possono variare. Ma non è questo il punto. Il punto è che a meno di dieci anni dalla fine di Hitler, la situazione nella Germania di Bonn è tale che si cerca di distruggere l'unica forza politica che non è mai stata a compromessi con il nazismo: si cerca di mettere in galera i soli uomini che abbiano rappresentato, a prezzo di massacri senza precedenti, la coscienza civile del popolo tedesco durante gli anni in cui la barbarie nazista minacciava il mondo. La gravità enorme di quel che avviene a Karlsruhe è sottolineata dal fatto che contro l'infame processo ad dirigenti del Partito comunista tedesco non si è ancora sviluppata un'azione di massa che dia agli altri popoli del mondo la certezza che il veleno nazista sia stato stradiato per sempre da quella parte della Germania che sta per entrare nelle schieramenti militari dell'occidente.

Uomini, gruppi e partiti politici che si richiamano all'antifascismo e alla lotta contro il nazismo meditano su questo, prima di contribuire con il loro voto a ridare un esercito ai generali di Hitler: tutte le favole sulla «democrazia» di Bonn sono menzogne. L'accusatore di Karlsruhe è un nazista, della stessa tempra di Goering. E' quello stesso Ritter Von Lex che nel 1933 difese l'«Reichstag» la legge sui pieni poteri sollecitati da Hitler. Oggi, come allora, i suoi «argomenti» vengono stampati a titoli di scatola sui giornali di Bonn, finanziati dagli stessi gruppi che espressero e sostenero il nazismo.

Le rivelazioni di Churchill non sono meno gravi. Il vecchio primo ministro conservatore ha confessato, con un cinismo che fa parte della sua personalità, che durante la seconda guerra mondiale egli tenne di rivolgere le armi tedesche, le armi naziste, contro l'Unione sovietica. Diciamo le cose come stanno: a che cosa deve servirsi la nuova Wehrmacht se non alla guerra contro l'Unione sovietica e il mondo del Socialismo? O davvero vogliamo credere alla favola delle dodici divisioni tedesche che permetterebbero agli occidentali di trattare con l'URSS in condizioni di parità, come avveriscono ormai soltanto i più timidi tra i capi atlantici? Le armi, da quando esiste la società capitalistica, non vengono fabbricate per la pace. Le armi servono per fare la guerra. Dopo la prima guerra mondiale l'esercito tedesco doveva essere limitato a centomila uomini. Il Blank di allora ne fece centomila quattro, che furono ben presto in grado di organizzare e di dirigere milioni di uomini potentemente armati. L'esercito previsto dagli accordi di Londra e di Parigi deve essere limitato a cinquecentomila uomini: Blank, dunque, non ha che a ripetere, moltiplicando per cinque, l'esperienza del suo predecessore. Con le sue rivelazioni, Churchill ha riportato le cose ai loro termini essenziali, chiamando le forze della reazione mondiale a prender coscienza di un obiettivo ben preciso. E il feldmaresciallo Keßelring non ha tardato a rispondere con l'applaudo al grido della foresta, mentre l'accusatore della corte di Karlsruhe, il nazista Von Lex, prende nuoto slancio nell'attacco contro il Partito comunista tedesco. Ad essi fanno eco i neo-fascisti italiani, che hanno la spudoranza di rivendicare, in nome

CONTRO IL RIARMO DELLA GERMANIA DI BONN

Domani a Mosca la conferenza europea

La delegazione sovietica, guidata dal ministro degli esteri Molotov, comprende i primi ministri delle Repubbliche sovietiche europee - L'arrivo delle delegazioni polacca e tedesca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

zione in Europa di una pace duratura. A tutt'oggi Mosca non ha ancora ricevuto le risposte delle divisioni e della tensione internazionale. In altre parole: la rinascita della Wehrmacht è il presupposto di una nuova guerra. E' questo, dunque, che la Unione sovietica teme. No, non quanto l'URSS vuole evitare, se per inaugurarla l'URSS dovesse avviarsi in tale direzione, la responsabilità ricadrebbe in testa, schiacciate sui circoli dirigenti delle potenze occidentali che se ne fanno oggi deliberatamente artifici. Ma tale prospettiva può essere scongiurata per mezzo dei negoziati internazionali tante volte proposti. Perché negoziare sia possibile e utile, occorre però impedire che il riarmo tedesco diventi realtà. Sono queste le premesse con cui lunedì si apre la conferenza di Mosca.

L'azione dell'URSS

Perché siano comunque chiarite la sostanza dell'azione e le sue possibili conseguenze è necessario ricordare oggi, alla vigilia degli importanti avvenimenti che si preparano, quali sono gli obiettivi e i principi che guidano, in questo momento, la azione diplomatica dell'URSS. Cio' che l'Unione sovietica desidera, innanzitutto, sono le relazioni con le altre potenze, trattative di questo problema tedesco, da una parte riunificare la Germania mediante libere elezioni, e trattative più ampie su un sistema paneuropeo di sicurezza, dall'altra, per farla finita con la politica dei blocchi contrapposti ed aprire un'era di seconda collaborazione sul nostro continente.

E' strada della distinzione: quella su cui per riconoscimento ormai pressoché unanime anche in occidente, l'URSS cammina e lavora da sola. I primi ministri delle Repubbliche sovietiche europee - L'arrivo delle delegazioni polacca e tedesca

Telegramma di Togliatti ai comunisti albanesi

Al Comitato Centrale del Partito del Lavoro di Albania

TIRANA

Nel giorno in cui, con le gittito orgoglio e patriottica ferocia, tutto il popolo albanese celebra il decennale della propria liberazione, giunga a voi il saluto e augurio fraterno dei comunisti e di tutti i lavoratori italiani. Non ammirate i vostri successi e le vostre conquiste e partecipate allo gioia del vostro popolo. La causa della indipendenza del vostro Paese e della pace, per cui voi combatteate, è anche la nostra causa.

Il Comitato Centrale del PCI

PALMIRO TOGLIATTI

Nuschke e Loch, esponenti dei diversi partiti che compongono il fronte democratico. All'aeroporto entrambe le delegazioni sono state accolte da Molotov.

In una breve allocuzione pronunciata appena sceso dall'aereo, il primo ministro polacco Cirankievitz, dopo avere espresso la propria soddisfazione per l'arrivo in terra sovietica e per la partecipazione alla importante conferenza di lunedì, ha dichiarato: «Non per caso la nostra iniziativa in questo problema di riunificazione della Germania è partita da Mosca. Grazie alla corrente politica di pace del governo sovietico, questa grande città è diventata il simbolo della pace e della libertà dei popoli, l'ispirazione e la speranza di tutti gli uomini pacifici del mondo».

Il saluto di Grotewohl

Dopo aver preso a sua volta le parole davanti ai microfoni, il primo ministro Grotewohl, facendo direttamente allusione alle proposte sovietiche sulla sicurezza europea, ha dichiarato: «La Rete pubblica di informazione tedesca, con particolare calore queste proposte, perché la loro realizzazione creerà le importanti premesse di una riunificazione della Germania smentita la sopprimere gli ostacoli per la conclusione del trattato di pace con la Germania, facendo sì che furono ben presto in grado di organizzare e di dirigere milioni di uomini potentemente armati. L'esercito previsto dagli accordi di Londra e di Parigi deve essere limitato a cinquecentomila uomini: Blank, dunque, non ha che a ripetere, moltiplicando per cinque, l'esperienza del suo predecessore. E il feldmaresciallo Keßelring non ha tardato a rispondere con l'applaudo al grido della foresta, mentre l'accusatore della corte di Karlsruhe, il nazista Von Lex, prende nuoto slancio nell'attacco contro il Partito comunista tedesco. Ad essi fanno eco i neo-fascisti italiani, che hanno la spudoranza di rivendicare, in nome

che però è un terribile ostacolo su questa via: il riarmo tedesco. La nascita di una Wehrmacht molto più potente di quella che Hitler aveva a sua disposizione pochi anni prima di scatenare le sue aggressioni, muterebbe radicalmente la situazione europea. E' questa una verità che può apparire evidente, quasi lapidaria: eppure è proprio su questo punto, altrettanto fingendo di ignorare questa verità - che gli occidentali costruiscono la loro frode, allorché assicurano che dopo il riarmo di Bonn sarà possibile riunirsi attorno a un tavolo di negoziati sovietici come su nulla fosse accaduto. Bisogna rendersi conto invece che quel che verrebbe provocato dal risorgere delle stesse identiche cause che hanno già provocato due guerre mondiali, non può prodursi senza ripercussioni gravi e senza ripercussioni profondi. Col senso delle responsabilità che le incombono, l'URSS ha avvertito che non potrà restare inattiva di fronte ad una simile minaccia: insieme a tutti gli Stati preoccupati della propria sicurezza, il giorno in cui, ratificati gli accordi di Parigi, questi entrassero in applicazione, essa dovrà stabilire le misure adatte alla propria protezione e difesa. Quali potrebbero essere tali misure sarà compito degli interessati determinarlo alla luce dei fatti, nel momento in cui si rendessero indispensabili. Ma le conseguenze del ciclo che verrebbe aperto dal riarmo tedesco sono sin d'ora prevedibili: cori agli armamenti, contrasto di alleanze armate, moltiplicate

Tutti i compagni depositati, senza eccezione, sono tenuti ad essere presenti alle sedute della Camera a partire da martedì 30 novembre ca.

Il cammino di Togliatti

delle dimissioni di Sotgiu con 43 voti contro 1.

Con questa votazione il Consiglio provinciale ha confermato con una netta maggioranza la propria fiducia nei confronti della Amministrazione provinciale democratica, contro la quale, prendendo le mosse dal «caso» Sotgiu, avevano manovrato senza successo i democristiani e la destra fascista. Immutata rimane così la fisionomia della Giunta che aveva conquistato sempre di più, in due anni e mezzo di retta amministrazione, la fiducia della stragrande maggioranza della popolazione di Roma e della provincia: immutato resta l'indirizzo programmatico contro il quale nulla ha saputo opporre la minoranza d. c. e. avv. Bruno, che aveva presie-

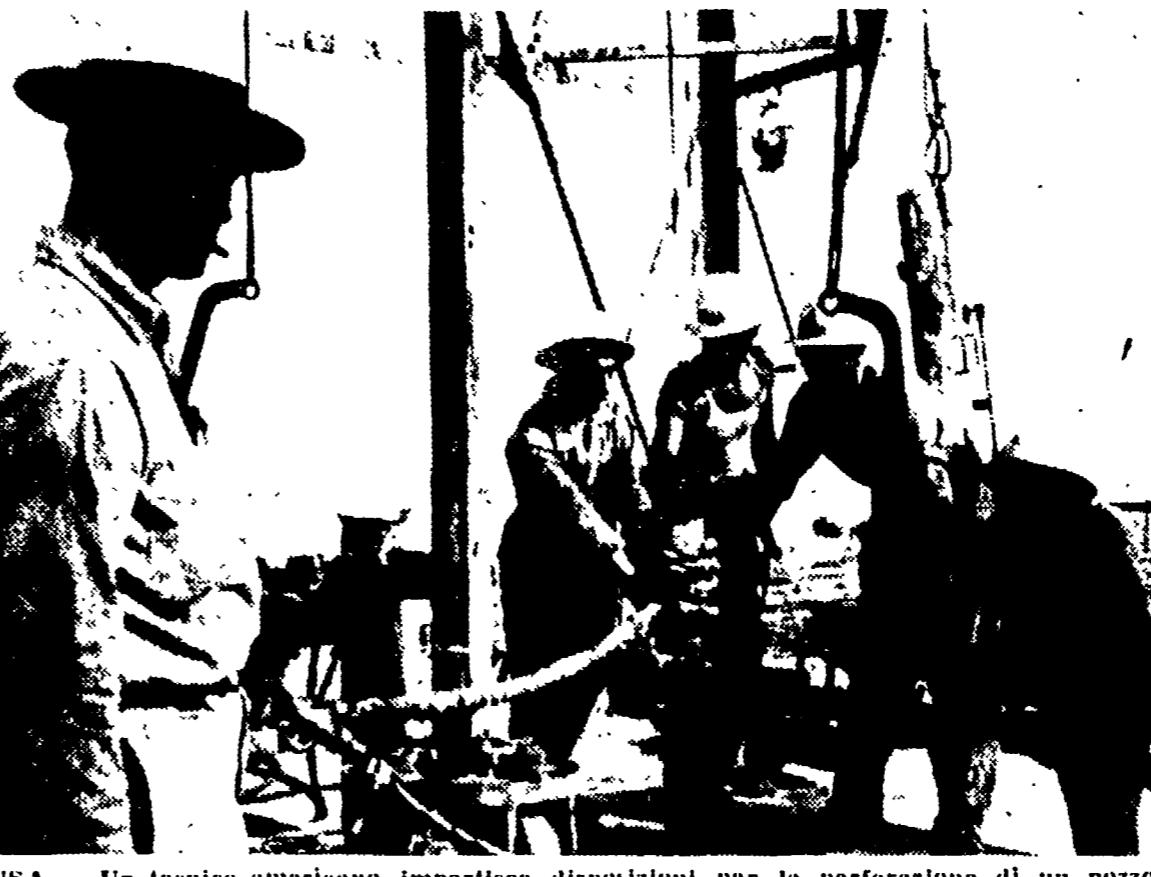
zialità per risolvere i problemi in sospeso, mascherati delle divisioni e della tensione internazionale. In altre parole: la rinascita della Wehrmacht è il presupposto di una nuova guerra.

E' questo, dunque, che la Unione sovietica teme. No, non quanto l'URSS vuole evitare, se per inaugurarla l'URSS dovesse avviarsi in tale direzione, la responsabilità ricadrebbe in testa, schiacciate sui circoli dirigenti delle potenze occidentali che se ne fanno oggi deliberatamente artifici. Ma tale prospettiva può essere scongiurata per mezzo dei negoziati internazionali tante volte proposti. Perché negoziare sia possibile e utile, occorre però impedire che il riarmo tedesco diventi realtà. Sono queste le premesse con cui lunedì si apre la conferenza di Mosca.

LA RICCHEZZA CHE GLI ITALIANI DEVONO DIFENDERE

Un lago di petrolio giace nelle viscere della Sicilia

Speranze e timori - I pozzi di Ragusa - Verso una rivoluzione industriale?



RAGUSA — Un tecnico americano impartisce disposizioni per la perforazione di un pozzo

DAL NOSTRO INVIAVO SPECIALE

RAGUSA, 27 — Una folla di scolari in grembiule nero, cappello bianco e cravatta rossa, secondo l'usanza di qui, irrompe con gran chiasso sotto le macchine da ferro della torre, facendo risuonare le scarpe chiuse sulla vasta piazzafiora di cemento. I ragazzi hanno lasciato chiusi dove libri e quaderni, impazziti come bestie, si mettono a spingone, ridendo, gridano. Sotto la pampa, alta e nera, smile ad una giganzia caotica, metallica, e una poza quadrangolare piena di un liquido giallastro e torbido, su cui galleggiano macchie iridescenti di nista e di olii lubrificanti, e da cui emerge, al centro, un groviglio di tubi e di manopole incattivite. I ragazzi si chinano sulla poza, si specchiano, discutono, si mettono a acqua di petrolio. Il più ardito vi intinge le dita e se le mette in bocca. I suoi amori spuma e schiuma, e l'altra si fa suonare la testa. Gli altri si fanno be-

re di lui. Ma già la questione sembra aver perduto ogni interesse per loro. Con gran fracasso di cani e di gridi, la piccola banda se ne va, traversa i binari della ferrovia, s'arranca alla nostra vista. Per un po' si odono ancora i voci, poi silenzio. Torna la quiete tranquilla, per breve tempo, quando la scena si sposta in un altro luogo, sotto la torre, dove un'altra folla di scolari, in grembiule nero, cappello bianco e cravatta rossa, si specchiano, discutono, si mettono a acqua di petrolio. Il più ardito vi intinge le dita e se le mette in bocca. I suoi amori spuma e schiuma, e l'altra si fa suonare la testa. Gli altri si fanno be-

A Ragusa

Dietro le nostre spalle, a perdita d'occhio, si apre la campagna, dal profilo vasto e ondulato, fittamente intersecata da bianchi muri a secco che generano di contadini costruiti con durata, sottratti e dissolti il terreno.

Stiamo nell'immediata periferia di Ragusa. Su un'altura, contro il cielo azzurro e limpido, di cui le bianche navi in corsa non bastano ad offuscare il luminoso splendore, si erge solitario un palazzetto, gelosamente custodito da muri invincibili. Sui verdi prati, pascolano mucche di pelo spesso e rosiccio, muli e cavalli. Una capra errabonda brucia i cespugli a cinquanta metri da noi. Galline e tacchini razzolano per le strade di terra battuta, fra strutture di case in costruzione. Il vento ci porta l'eco di un canale, il rumore squillante del martello di uno spacciape, lo schiocco di una frusta, il grido di un carrettiere, il profumo delle robe umide, dei loro selvatici, della legna arsa, del pane appena sfornato.

E' la vecchia Sicilia, è il suo antico linguaggio, le umili forme in cui si manifesta ai nostri sensi questa terra, che sembra prima vista ancora ignara, o indifferente, scettica, di fronte al prodigioso evento sull'orizzonte, la profonda profondità delle sue viscere.

Il petrolio giace a chilometri sotto i nostri piedi. Milioni di tonnellate, decine e decine di miliardi di lire, un gesto vasto forse dittorio, forse venti, forse trenta chilometri quadrati, che gli esperti giudicano uno dei più ricchi d'Europa: un tesoro floscio, inestimabile. Da milioni di anni, attendeva che qualcuno lo portasse a una grana programmazione della Amministrazione provinciale. Il presidente BRUNO si

(Continua in 4 pag. 1 col.)

Conferenza a Milano di Giorgio Amendola

MILANO, 27 — Il compagno Giorgio Amendola, segretario del Partito del Lavoro, ha tenuto un incontro al teatro Odeon, davanti a un pubblico di lavoratori e cittadini milanesi, su un tema che qualcuno lo portasse a una grande scontro politico, dato lettura della nota lettera d. c. per tutta la prima parte

Ed ora la cronaca della sezione a quale Sotgiu invita alla seduta. Dore tiene

una grande battaglia. Giunti ad accettare le proposte di Sotgiu, si troverebbero meno quei suffragi che permetterebbero a Sotgiu di diventare presidente del Consiglio provinciale, e quindi la Giunta non si troverebbe più ad avere una maggioranza stabile.

Sulla base di quei suffragi si svolge la polemica: il Consiglio provinciale, pur avendo una grande battaglia, non riuscirà a una maggioranza stabile. Il resto della vita stessa di Togliatti è purtroppo assai diversa: la fine di Togliatti, anzi, toglierà, al governo e alla polizia, il controllo di tre forze che si prenderanno al di fuori di Togliatti, perciò non si troverebbe più un'equilibrio di forze.

Ma la realtà è, purtroppo, assai diversa: la fine di Togliatti, anzi, toglierà, al governo e alla polizia, il controllo di tre forze che si prenderanno al di fuori di Togliatti, perciò non si troverebbe più un'equilibrio di forze.

Per quanto ci sia dato, il Consiglio provinciale, pur avendo una grande battaglia, non riuscirà a una maggioranza stabile. Il resto della vita stessa di Togliatti è purtroppo assai diversa: la fine di Togliatti, anzi, toglierà, al governo e alla polizia, il controllo di tre forze che si prenderanno al di fuori di Togliatti, perciò non si troverebbe più un'equilibrio di forze.

COSE DEL MEZZOGIORNO

Preti, frati e arti varie

Un gran posto di rilievo l'ha sempre avuto nella letteratura italiana il personaggio dei frate arguto e smilzato, scaltrito e fatto avveduto dalla lunga pratica di cose monache. Alla fine una tale figura, arricchita dai contributi di una sana vena popolare, è diventata sinonimo di accordo maneggiato dei propri interessi, di avveduta malizia, di vita paciosa; e l'esser frate a questa maniera significa saper trarre da ogni cosa buona o cattiva il proprio tornaconto e ogni fatto saper volgere a vantaggio per sé. Una parola definitiva la disse in sincerità il fra' Timoteo della *Mandragola* del Machiavelli che voleva, cinquecento anni fa, persuadere all'amore adulterio la casta moglie di messer Nicchia, la rasturiera che «e fine si ha a riguardare in tutte le cose» e l'accompagnava, poi che il fatto è compiuto, nella marcia verso l'edificazione della chiesa.

Come quei gesuiti che nel '700 andarono a fondare colonie in America per organizzarvi imprese agricole e commerciali per redimere gli indigeni, facendo così la fortuna della Compagnia, alcuni frati e preti d'oggi e religiosi di ogni ordine di sesso organizzano e dirigono corsi d'addestramento e cantieri senz'aria, reclutano operai licenziano i riosotti, sanno di collocamento e di sindacati, e da tutto questo, poiché guardano al fine come fra' Timoteo, sanno trarre il proprio tornaconto e nuovi mezzi per opere di bene. Opere senza dubbio meritorie se il più delle volte non venissero compiute in aperta violazione della legge e delle norme di correttezza nell'uso del pubblico danaro; proprio come è accaduto agli ingenui frati dell'Istituto Antoniano di Bellavista che ottenuta l'istituzione di vari cantieri hanno utilizzato gli allievi per innalzare edifici privati su suoli privati, pagando i salari con danaro dello Stato, con fondi del ministero del Lavoro. Aeli allegri frati dell'Antoniano furono dunque concessi ben cinque cantieri di lavoro — di cui due successivamente revocati per mancata attuazione il 25 marzo '54 — per la costruzione di uno stabilimento di «arti varie». L'Istituto, poiché badava al fine, assicurò di avere la disponibilità dell'area sulla quale sarebbero sorte le costruzioni progettate. Senonché, in seguito ad accertamenti, il trappaso di proprietà dell'area era suddetta non ha più avuto luogo e così le costruzioni edificate con i cantieri nn. 011453, 012064, 012066 sorgono oggi su terreno di proprietà privata e precisamente della «Società per azioni Stabilimenti arti varie, di assistenza e di avviamento professionale». Rispondendo alle interrogazioni del nn. 8270 l'on. ministro del Lavoro ha assicurato che, ove necessario, l'Istituto Antoniano sarà invitato a restituire l'importo dei vari finanziamenti ottenuti dal ministero e qualcuno, fatti i conti prevede che la somma si aggiri sui 20 milioni di lire. Ad ogni buon conto, poiché le acque si imbrogliano e la ciambella non è riuscita con il buco, gli allegri frati hanno sospeso il cantiere e gli allievi da un giorno all'altro hanno perduto il lavoro. Se non che il fine, questa volta, non era quello di dar lavoro ma di costruirsi l'opera a buon prezzo.

Per rendere completo il discorso per meglio illustrare una così frenetica attività, che in ogni caso in nulla rientra nelle opere di devozione, bisognerebbe ricordare le sedi delle A.C.I.L. costruite con i fondi dello Stato, i milioni erogati per le più estese attività ecclesiastiche, i corsi per ragazzi gestiti da suore convenzionali, i frati-istruttori, i preti-collocatori che allineano nelle nostre regioni ed altrove. A un'origrata gesti contro i frati di S. Lorenzo Maggiore e via imperiale, un certo don Basilio sul Faito la curia vescovile di Castellammare utilizza il cantiere per il ripristino della chiesa di S. Angelo e sostiene gli operai con un poco di angelo — frumento. Ad Aversa i frati minori conservano gestiscono corsi per disoccupati nei quali accadono fatti che il 19 settembre scorso furono denunciati alla Procura della Repubblica: allievi distaccati a quanto sembra, in cantiere privato pre-occupati di funzionari o di amministratori impegnati a firmare quietanze di competenze mai ricevute, abbondati alla merce di istruttori con nochi serpenti. Frati, ovunque, bellissimi zesteri di cantieri, le fluenti barbe di vento sopra fondamenta di edifici di ogni genere: tipografie, cliniche per ecclesiastici, chiese, refettori per orfanelli e case di beneficiatori. Per loro s'allargano i corridoni della pur misera borghesia dello Stato mentre i comuni del Mezzogiorno, disanguati

d'altronde una attenta lettura delle memorie pubblicate da Churchill può fornire ricca documentazione sulle reali intenzioni dei capi di governo inglese nei primi mesi del 1945. Tralasciando quella che fu la battaglia sostenuta da Churchill per impedire la creazione del secondo fronte in Francia, trascinando gli incessanti sforzi di Churchill per l'occupazione del Benelux, si vede che, in base a queste considerazioni Churchill agì, e da numerosi documenti dell'epoca si possono trarre ulteriori conferme di tale linea politica del governo inglese nel primo trimestre del 1945. Nello stesso radiomessaggio della vittoria del 13 maggio 1945, Churchill diceva: «La Russia sovietica era diventata un grande pericolo mortale per il mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne conoscevano qualche dei più recenti magioni di lana per Winnie, un gruppo di ammiratori, e di amici decisero di regalarle, qualche giorno fa, un grande ritratto ad olio riprodotto dalla figura della consorte, lady Churchill. Fu proprio nel ricevere questo omaggio che sir Winston sbottò la cortina di ferro».

«Le recenti rivelazioni di Churchill sulla sua intenzione di utilizzare l'esercito nazista contro l'Unione Sovietica nella ultima parte della seconda guerra mondiale hanno creato notevole emozione in ogni ambiente. Si è rotta d'incanto l'idillio atmosferico che da qualche tempo stava circondando il premier britannico, giunto alla vigilia del suo ottantesimo compleanno. Il partito conservatore, ossessionato dalle prossime elezioni generali, voleva far di tutto per mancare di spazio alla vecchia Winnie, sfruttando le prese di posizione che il primo ministro inglese da qualche tempo ha assunto sul problema della coesistenza sovietica nel mondo. L'idea di un'ottogenaria che pensa ed agisce esclusivamente a favore della causa della pace aveva indubbiamente colpito la fantasia di molti cittadini inglesi. E i giornali riferivano di simpatie e casalinghe iniziativa di omaggio alla statista. Molti donne con

PIENA RIUSCITA DELLO SCIOPERO DI UN'ORA

Continuerà la lotta al Poligrafico per rintuzzare la smobilitazione

Grave allarme tra i 5000 dipendenti per le rinnovate minacce di « sfoltimento » — Le indiscrezioni di due agenzie di stampa

Il fermento che si è manifestato negli stabilimenti del Poligrafico dello Stato, minaccioso di smobilitazione, ha segnato, ieri, un momento di particolare avversione con lo sciopero di un'ora, che i 5.000 dipendenti dell'importante azienda hanno effettuato nella quasi tota-

Assemblee di cellula

Nel corso della riunione di ieri, si è discusso e relativamente si è trattato le seguenti ascelle di cellula: Oggi — ore 15.30: Cellula temma n. 5, Scuola Montesquieu — la Cagliari, Nazionale del Partito — (Casino Imperiale); ore 10: il Cittadino, Senato, Palazzo del Popolo di Bari; 16: cellula Repubblica; 18: cellula di Gaetano Salvatorelli, via Gino Cappelli e nella Cagliari Nomentana, l'allontanamento dei vecchi dipendenti senza che il ruolo dei essi lasciato sia stato ricoperto con nuove assunzioni, conferma estrema crudezza gli orientamenti del governo verso la smobilitazione dell'azienda. D'altra parte due agenzie uf-

talità. L'azione sindacale, che preannuncia nuove e più violente, ieri, con illuminante evidenza, un'indiscrezione sul recente incontro tra il Provveditore generale dello Stato e il direttore della Poligrafico. Durante il colloquio si è prospettata l'opportunità di alleggerire gli organismi del Poligrafico dello Stato sia avviato verso la smobilitazione del paese proposito di favorire il dominio delle grosse cartiere private.

Manifestazioni allarmanti in questo senso si sono già avute alla Cartiera di Foggia dove si profila l'eventualità di un graduale smoltimento dell'importante stabilimento, mentre negli stabilimenti romani di viazzeri, via Gino Cappelli e nella Cagliari Nomentana, l'allontanamento dei vecchi dipendenti senza che il ruolo dei essi lasciato sia stato ricoperto con nuove assunzioni, conferma estrema crudezza gli orientamenti del governo verso la smobilitazione dell'azienda.

D'altra parte due agenzie uf-

ficie di stampa hanno riportato, ieri, con illuminante evidenza, un'indiscrezione sul

recente incontro tra il Provveditore generale dello Stato e il direttore della Poligrafico. Durante il colloquio si è prospettata l'opportunità di alleggerire gli organismi del Poligrafico dello Stato sia avviato verso la smobilitazione del paese proposito di favorire il dominio delle grosse cartiere private.

Manifestazioni allarmanti in questo senso si sono già avute alla Cartiera di Foggia dove si profila l'eventualità di un graduale smoltimento dell'importante stabilimento, mentre negli stabilimenti romani di viazzeri, via Gino Cappelli e nella Cagliari Nomentana, l'allontanamento dei vecchi dipendenti senza che il ruolo dei essi lasciato sia stato ricoperto con nuove assunzioni, conferma estrema crudezza gli orientamenti del governo verso la smobilitazione dell'azienda.

D'altra parte due agenzie uf-

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME A ROMA

Angela

Una specie di « giallo », tratto da un racconto americano e diretto da Edoardo Antoni con l'intenzione di invitare i modelli americani di questo genere di film. La storia è naturalmente, non ve lo raccontiamo, di un solo solitario che si svolge a Roma ma che, con maggiore probabilità, si potrebbe svolgere, che so, a Chicago o a Filadelfia. Vi diremo pure che i protagonisti sono un altante corridore d'auto statunitense e una pericolosa segretaria privata italiana. Il nuovo presidente del Poligrafico. Durante il colloquio si è prospettata l'opportunità di alleggerire gli organismi del Poligrafico dello Stato sia avviato verso la smobilitazione del paese proposito di favorire il dominio delle grosse cartiere private.

Manifestazioni allarmanti in questo senso si sono già avute alla Cartiera di Foggia dove si profila l'eventualità di un graduale smoltimento dell'importante stabilimento, mentre negli stabilimenti romani di viazzeri, via Gino Cappelli e nella Cagliari Nomentana, l'allontanamento dei vecchi dipendenti senza che il ruolo dei essi lasciato sia stato ricoperto con nuove assunzioni, conferma estrema crudezza gli orientamenti del governo verso la smobilitazione dell'azienda.

D'altra parte due agenzie uf-

TEATRI

ARTI

Ore 16-19: Cila Ninchi-Giol e compagnia, con Robert Schwartz, G. Casoni.

ARTISTICO OPERAIA (Via del L'Unità 36): Alle ore 17: « Passeggiata col diavolo » 3 atti di G. Cantini.

VIDEO: Imminente riapertura.

ELISEO: Ore 16-19.30: C. D'Edoardo, D. Filippo: « Non ti pago » di A. Cucchi.

GIGANTE D'UNIVERSO (via Arco Felice): Immagine inau-

guaritura: « Il tempo » di rivista.

GOLETTI: Ore 17 e 21: Comp. F. Castellani, G. Casoni, G. Cuccia, autore, di Piccolo.

OPERA DEI BURATTINI: Alle ore 16.30: « Arlecchino » servito da due padroni di Goldoni e il Balletto « La tarantella » di G. Cuccia.

CAPITOLIO: Giulietta e Romeo con S. Shentall (Ore 14.45, 17, 20, 19.55, 22.30).

ORIONE: Martedì 30 ore 21: « Andrea Chenier » pren. 776.960 e Arpa.

PALAZZO SISTINA: Ore 17-21.30: « La Cagliari » I salutini con il ultimo repliche.

QUATTRO FONTANE: Ore 17-21.15: « Slamo tutti dottori » di B. Stanwyck.

RIDOTTI E' IN SEO: Ore 16-19.30: « La Cagliari » I salutini con L. Riva.

CHIESA NUOVA: Nervi di acciaio

di G. Cuccia.

IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DELL'ANNO

CASA RICORDI

TECHNICOLOR

UN FILM DI CARMINE GALLONE

Produz. Documento film, ICS, Cormoran, F.L.P.

con A. Sheridan

CLEOPATRA: Fulmine nero con S. Monroe.

AMBRA-LOVAGLI: L'eroe della Vandea con A. Nazzari e rivista.

SATIRE: Ore 16.30-19.15: C. la del giallo diretta da G. Girola: « A casa per le 3 di She-riff ».

TEATRO DI VIA VITTORIA (al Corno): Ore 17-20.30: « Attendo Godot » 2 atti di S. Beckett con: V. Caprilli, C. Er-melli, M. Moretti, A. Pierfederi, G. Puccetti, L. Riva.

VALLE: Ore 17.30: « Teatro Nuovo » Corte marziale per lo ammutinamento del Cane ».

CINEMA-VARIETÀ

ALBAMBA: Destinazione Mongolia con R. Widmark, rivista.

ALBERTI: Un turco napoletano con il suo rivista.

AMBRA-LOVAGLI: L'eroe della Vandea con A. Nazzari e rivista.

ESPERO: Yankee Pascha con J. Chandler e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

PIRELLA: La storia di Falstaff con R. Ladd e rivista.

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

SCELBA INSISTE SULLA NUOVA TASSA

Sull'ippica italiana la minaccia di morte

Dunque consumatum est! Il Ministro degli Interni ha risposto in senso negativo alla Presidenza dell'UNIRE che spalleggiata dalla stampa di ogni parte e colora aveva cercato di far limitare in modo sopportabile la nuova "tassa Scelba" che viene a mettere in pericolo l'esistenza stessa dello sport ippico e la vita di 60 mila famiglie di lavoratori che su di esso vivono; il nuovo balzo andrà in vigore da domenica prossima su tutti gli ippodromi d'Italia.

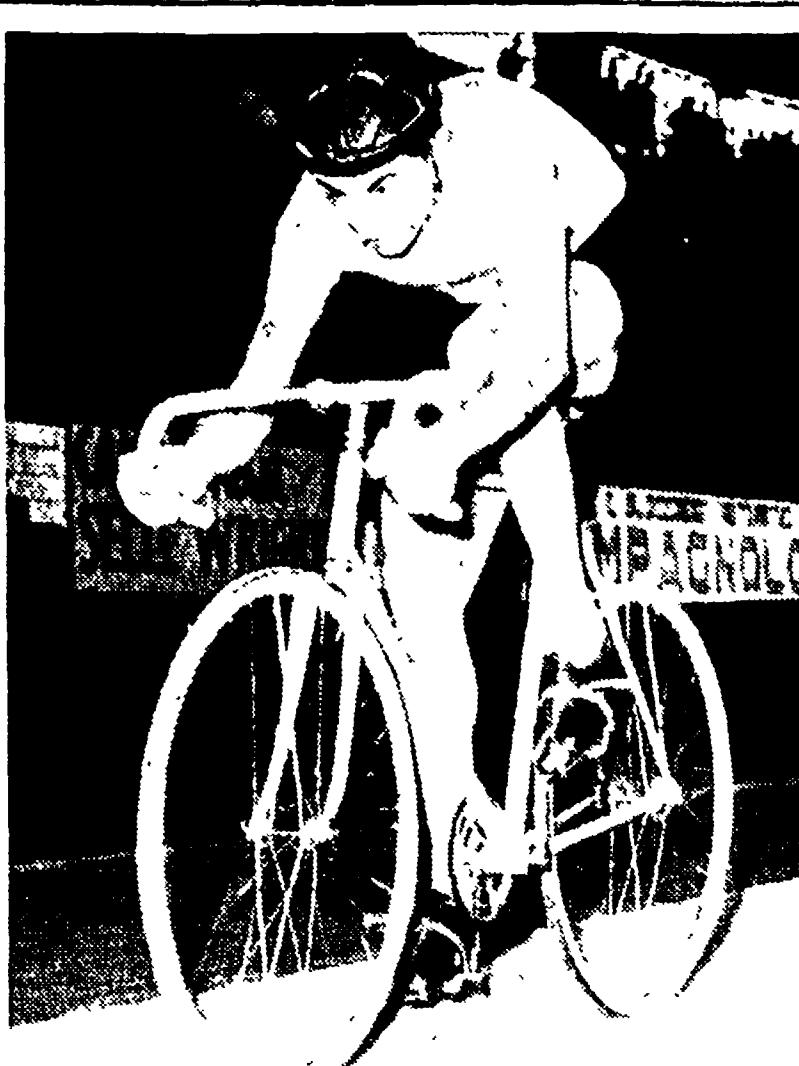
Vano è stato anche il tentativo dell'UNIRE di far ridurre il numero delle giornate tassate in maniera così drastica (erano state proposte ed accettate perfino dall'ispiratore della legge), il Senato ha agito in tempo di limitare la tassazione alle giornate (festive) dinanzi alla netta opposizione dell'onorevole Scelba, che evidentemente ritenendo i cavalli da corsa per le meno figli del demone, è stato irremovibile nel suo ruolo di «bola dell'ippica».

La nuova tassazione è oltre tutto un non senso: attraverso essa il Stato si riproibisce di ricavare due miliardi e settecento milioni annui in aggiunta ai 900 milioni che già questo sport corrisponde: in totale quindi tre miliardi e seicento milioni. Non sono più ippodromi dell'ippica sia il totale del monte-premi annuo per tutti gli ippodromi italiani e per tutte le manifestazioni ammoni soltanto a 2 miliardi e mezzo? Possibile che l'on. Scelba non riesca a credere che unica conseguenza di voler troppo sal-quaella di non ottenerne nulla, giacché gli ippodromi finiranno con il chiudere e in conseguenza l'on. Ministro degli Interni, oltre al brillante successo sociale di ridurre alle famiglie 60 mila famiglie di lavoratori, otterrà anche l'effetto di tagliare all'ippica 900 milioni che sono attualmente percepite dall'ippica nazionale? Possibile che Scelba non si renda conto che in tal modo egli distruggerà una industria nazionale ed il relativo patrimonio molto di più di quanto non abbiano fatto guerra e invasione naziste? O è proprio questo il proponimento segreto dell'on. ministro notorilamente nemico giurato dei cavallo?

Ma, si dice, l'ippica nazionale non risentirà della nuova tassazione che la colpisce proprio nel momento in cui essa è in crisi e dovrà essere aiutata perché, in definitivo, ranno gli scommettitori a pagare. E questo un ragionamento solo più oltre che capillo: perché l'ippica vive sulle scommesse e lo scommettitore, anche se preso dalla sua passione, non può essere spremuto oltre un certo limite, non si può togliere quella probabilità di guadagno senza la quale egli non correrebbe l'alea della scommessa ed in conseguenza si asterrebbe dal gioco o ricorrerebbe agli alibi.

PAUL

AFFERMAZIONI ITALIANE NELLA RIUNIONE DI IERI AL PALAZZO DELLO SPORT DI MILANO



COPPI è tornato campione: ora di nuovo corre spavaldo all'appuntamento con il traguardo, con la vittoria

TUTTI GLI OCCHI DEI TECNICI SULL'INCONTRO DI LISBONA

Oggi allo Stadio di "Cruz Zebrada", il Portogallo affronta l'Argentina

Favoriti i sudamericani - Foni e Marmo osservatori «azzurri» all'incontro

LISBONA, 27. — A poche ore dall'incontro Portogallo-Argentina il termometro sportivo di Lisbona è salito a una temperatura inconsueta come dimostrato dalle «code» in piazza Camões e nelle altre località dove si vendono i biglietti per la partita, per l'impressionante affluenza di pubblico ora in genere nelle versioni a cui si abbranano volentieri negli alberghi e nei locali pubblici di dare più importanza al «gioco» e allo spettacolo che al resto materiale dell'incontro. L'arbitro — che è giunto oggi nel tardo pomeriggio con i segnalme A. Jones e A. E. Marmo — sarà l'inglese A. W. Lucy. Il tempo continua ad essere

alcuni pronostico, limitandosi a sottolineare il valore dei giovani argentini.

Si può dire intanto che gli argentini hanno conquistato simpatie generali anche tra quelli che non vanno generalmente alla partita di calcio, per l'impressione che hanno dato durante gli allenamenti e nei due incontri precedenti a Lisbona tra i rossi verdi del 1938 e nel novembre del 1952, il primo si chiuso in pareggio, il secondo con la vittoria argentina.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bobet. Dall'altra, Camões fa vittoria Coppi e neanche Bobet si scontra con i confronti fra Sivocci e Godínez, fra Banda e Blanchonnet, fra Olmo e Richard. Roha dei tempi andati; in pista ci sono ora Coppi e Bobet.

Velocità. Parte Bobet alla corda: Coppi lo segue a una distanza. Due giri svelti, con Bobet in testa. Alla campagna Bobet s'avvantaggia, Coppi risce e s'affianca a Bob

IL MANIFESTO FINALE DEL FESTIVAL DI VIENNA

La Resistenza europea unita si schiera contro il riarmo tedesco

L'ex Presidente della Repubblica Auriol e Herriot aderiscono all'incontro - Adottate importanti iniziative per un'azione comune nel campo politico e della cultura

DAL NOSTRO INVIAZI SPECIALE

VIENNA, 27. — Il professor Roberto Battaglia ha proposto oggi, all'Assemblea generale dei diciannove Paesi presenti all'incontro della Resistenza europea di approvare, all'unanimità, che la presidenza dell'incontro - si trasformi in comitato internazionale di coordinamento della Resistenza per realizzare le importanti iniziative decisive nel campo della cultura, del cinema, della letteratura, delle arti figurative e in quello più propriamente politico.

A questo fine, i venti partiti e le istituzioni, nel loro documento conclusivo - si sono impegnati a ricercare tutti i motivi per assicurare la diffusione delle opere d'arte ispirate alla Resistenza e per stimolare una nuova produ-

zione di Joyce Lussu, ha recato un importante contributo, è l'accordo raggiunto sulla necessità di un aggiungimento alla lista della Resistenza europea nei confronti della minaccia costituita dalla minaccia del militarismo tedesco. Il modo di esprimere questa denuncia non era, ovvio, solo un problema di linguaggio, se si pensa che, specialmente nella delegazione francese, si contavano numerosissimi rappresentanti delle forze di centro destra, dei golpisti ai radicali, ai socialisti, ai comunisti, quali il presidente del consiglio provinciale e del consiglio municipale di Parigi.

La prova della sostanziale unità della Resistenza europea si è avuta stasera quando, superate le inimmaginabili divergenze tra uomini appartenenti a schieramenti politici tanto diversi, i rappresentanti dei diciannove Paesi hanno votato all'unanimità il manifesto finale, che respinge il riarmo della Germania come un tradimento verso i popoli e prende posi-

GUIDO NOZZOLI

A Giuseppe Marotta il premio Bagutta

PALERMO, 27. — Un ennesimo processo si è aperto stamani alle Assise di Palermo, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione di armi di guerra, reali commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito

di Joyce Lussu, ha recato a «La sedia scomoda» di Antonio Terzi, edizioni Eliaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e politici.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il Bagutta Marco Polo, di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che farà perverne la loro adesione all'incontro e alla propria posizione che da esso è uscita.

Ennesimo processo contro Cucinella

MIAMI, 27. — Un ennesimo processo si è aperto stamani alle Assise di Palermo, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione di armi di guerra, reali commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito

di Joyce Lussu, ha recato a «La sedia scomoda» di Antonio Terzi, edizioni Eliaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e politici.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il Bagutta Marco Polo, di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che farà perverne la loro adesione all'incontro e alla propria posizione che da esso è uscita.

GUIDO NOZZOLI

A Giuseppe Marotta il premio Bagutta

PALERMO, 27. — Un ennesimo processo si è aperto stamani alle Assise di Palermo, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione di armi di guerra, reali commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito

di Joyce Lussu, ha recato a «La sedia scomoda» di Antonio Terzi, edizioni Eliaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e politici.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il Bagutta Marco Polo, di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che farà perverne la loro adesione all'incontro e alla propria posizione che da esso è uscita.

GUIDO NOZZOLI

A Giuseppe Marotta il premio Bagutta

PALERMO, 27. — Un ennesimo processo si è aperto stamani alle Assise di Palermo, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione di armi di guerra, reali commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito

di Joyce Lussu, ha recato a «La sedia scomoda» di Antonio Terzi, edizioni Eliaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e politici.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il Bagutta Marco Polo, di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che farà perverne la loro adesione all'incontro e alla propria posizione che da esso è uscita.

GUIDO NOZZOLI

A Giuseppe Marotta il premio Bagutta

PALERMO, 27. — Un ennesimo processo si è aperto stamani alle Assise di Palermo, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione di armi di guerra, reali commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito

di Joyce Lussu, ha recato a «La sedia scomoda» di Antonio Terzi, edizioni Eliaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e politici.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il Bagutta Marco Polo, di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che farà perverne la loro adesione all'incontro e alla propria posizione che da esso è uscita.

GUIDO NOZZOLI

A Giuseppe Marotta il premio Bagutta

PALERMO, 27. — Un ennesimo processo si è aperto stamani alle Assise di Palermo, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione di armi di guerra, reali commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito

di Joyce Lussu, ha recato a «La sedia scomoda» di Antonio Terzi, edizioni Eliaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e politici.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il Bagutta Marco Polo, di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che farà perverne la loro adesione all'incontro e alla propria posizione che da esso è uscita.

GUIDO NOZZOLI

A Giuseppe Marotta il premio Bagutta

PALERMO, 27. — Un ennesimo processo si è aperto stamani alle Assise di Palermo, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione di armi di guerra, reali commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito

di Joyce Lussu, ha recato a «La sedia scomoda» di Antonio Terzi, edizioni Eliaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e politici.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il Bagutta Marco Polo, di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che farà perverne la loro adesione all'incontro e alla propria posizione che da esso è uscita.

GUIDO NOZZOLI

A Giuseppe Marotta il premio Bagutta

PALERMO, 27. — Un ennesimo processo si è aperto stamani alle Assise di Palermo, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione di armi di guerra, reali commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito

di Joyce Lussu, ha recato a «La sedia scomoda» di Antonio Terzi, edizioni Eliaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e politici.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il Bagutta Marco Polo, di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che farà perverne la loro adesione all'incontro e alla propria posizione che da esso è uscita.

GUIDO NOZZOLI

A Giuseppe Marotta il premio Bagutta

PALERMO, 27. — Un ennesimo processo si è aperto stamani alle Assise di Palermo, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione di armi di guerra, reali commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito

di Joyce Lussu, ha recato a «La sedia scomoda» di Antonio Terzi, edizioni Eliaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e politici.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il Bagutta Marco Polo, di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che farà perverne la loro adesione all'incontro e alla propria posizione che da esso è uscita.

GUIDO NOZZOLI

A Giuseppe Marotta il premio Bagutta

PALERMO, 27. — Un ennesimo processo si è aperto stamani alle Assise di Palermo, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione di armi di guerra, reali commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito

di Joyce Lussu, ha recato a «La sedia scomoda» di Antonio Terzi, edizioni Eliaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e politici.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il Bagutta Marco Polo, di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che farà perverne la loro adesione all'incontro e alla propria posizione che da esso è uscita.

GUIDO NOZZOLI

A Giuseppe Marotta il premio Bagutta

PALERMO, 27. — Un ennesimo processo si è aperto stamani alle Assise di Palermo, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione di armi di guerra, reali commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito

di Joyce Lussu, ha recato a «La sedia scomoda» di Antonio Terzi, edizioni Eliaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e politici.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il Bagutta Marco Polo, di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che farà perverne la loro adesione all'incontro e alla propria posizione che da esso è uscita.

GUIDO NOZZOLI

A Giuseppe Marotta il premio Bagutta

PALERMO, 27. — Un ennesimo processo si è aperto stamani alle Assise di Palermo, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione di armi di guerra, reali commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito

di Joyce Lussu, ha recato a «La sedia scomoda» di Antonio Terzi, edizioni Eliaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e politici.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il Bagutta Marco Polo, di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che farà perverne la loro adesione all'incontro e alla propria posizione che da esso è uscita.

GUIDO NOZZOLI

A Giuseppe Marotta il premio Bagutta

PALERMO, 27. — Un ennesimo processo si è aperto stamani alle Assise di Palermo, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione di armi di guerra, reali commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito

di Joyce Lussu, ha recato a «La sedia scomoda» di Antonio Terzi, edizioni Eliaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e politici.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il Bagutta Marco Polo, di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che farà perverne la loro adesione all'incontro e alla propria posizione che da esso è uscita.

GUIDO NOZZOLI

A Giuseppe Marotta il premio Bagutta

PALERMO, 27. — Un ennesimo processo si è aperto stamani alle Assise di Palermo, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione di armi di guerra, reali commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito

di Joyce Lussu, ha recato a «La sedia scomoda» di Antonio Terzi, edizioni Eliaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e politici.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il Bagutta Marco Polo, di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che farà perverne la loro adesione all'incontro e alla propria posizione che da esso è uscita.

GUIDO NOZZOLI

A Giuseppe Marotta il premio Bagutta

PALERMO, 27. — Un ennesimo processo si è aperto stamani alle Assise di Palermo, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione di armi di guerra, reali commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LA REQUISITORIA DELL'AVVOCATO GENERALE ROZAN

La pena di morte per Dominici chiesta al processo di Digne

«Avremmo avuto pietà di voi, se voi aveste avuto pietà della piccola Elizabeth»



L'avvocato generale Calixte Rozan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE ston Dominici e vi pare che basti: la tragedia di Lurs è grave, ma resta un enigma, concluso stamane il giudice della corte di processo di Digne. L'avvocato generale Calixte Rozan, rivolgendosi ai giudici — voi non avrete pietà per quest'uomo che non ebbe pietà per la piccola Elizabeth.

Voi rispondereste di sì a tutte le domande che vi saranno rivolte. Voi pronunzerete la pena di morte contro Gaston Dominici.

Il pubblico accusatore ha preso la parola dinanzi ad un microfono collegato a due amplificatori, posti l'uno all'interno dell'angusta saletta del tribunale di Digne, e l'altro sulla sedia. Con l'elenco dei cognomi di tutti i giudici sono andati ingrossando col passar delle ore, nonostante il freddo intenso.

«L'uomo che ha la pretesa di restar uomo anche sotto la sua toga rossa — ha detto Rozan — ha il diritto di cambiare d'opinione. Meno pure si sarebbe davanti aride parole di atti giuridici, ora ha scoperlo le mobili e vive espressioni dei visi umani». L'uditore seguiva già con visibile commozione questa linea, quando l'oratore è tornato subito a parlare di altri argomenti all'essenziale. Se vi pare che Roger Perin non dorma alla Grand-Terre la sera del delitto, se dimostra che Gustave Dominici non è l'assassino, voi mi concederete che il colpevole non è uno di quei fantasmi scorti da certi testi, di cui ci ha tanto parlato.

Così, però, Rozan confermava l'esistenza dei dubbi e mesi di dibattiti, di sospetti sul giovane nipote di Gaston e sul figlio Gustave, per passar poi a criticare un'altra ipotesi, che la polizia avrebbe scartato, il giorno dopo, fosse collegato alla circostanza che Drummond era un agente dell'Intelligence Service.

Dopo aver contrapposto il grande scienziato, Drummond, a Dominici, divenuto, come avviene talvolta nelle cause di stanzie ecclesiastiche, mostro, l'avvocato non ha potuto evitare, tuttavia, di riconoscere la dirittura del passato di Dominici.

Egli non rimprovera Gaston di aver assistito per tre volte la moglie nel parco. A quell'epoca, la madre viveva con le donne avversarie i loro figli nel letto dove erano stati concepiti. Quest'uomo era del resto un buon lavoratore (gli occhi di Gaston a questo punto sfavillano di gioia; per un istante egli sembra anche il suo eterno maestro). Figlio di un orfano, orfano a 14 anni, passavano con una zuppa e un pezzo di pane. Quando poi comprasti la terra, voi eravate libero, comandavate al vostro cane, Blank o Medoro, non importa. Poi voleste comandare a una donna.

«Svignandosi questa linea, il magistrato ha tracciato il ritratto di Gaston «non o' ma autoritario» che in un istante di smarritismo, diventa «un mostro», uccidendo. «Quello che noi rimproveriamo ad un assassino, non è che sia stato un assassino, ma che sia stato un secondo caso di una ragazza di 10 anni».

Nei pomeriggi la parola è stata all'attacco, sostenendo la piena innocenza di Gaston.

«Voi osate chiedere la ferita di quest'uomo — ha detto l'avvocato Charles Alfred, primo a prendere le mani. G-

li — avete nelle mani Ga-

louli contro l'errore giudiziario, riconducendo un pre-

cedente, quello di Jean Gi-

raud, ghigliottinato nello a-

Basse Alpi per un delitto

commesso da uno dei suoi

figli. Il difensore succe-

sivo, Pierre Charrier, fa

brevemente nella letteratura dell'avvocato generale: «Dite di aver avuto paura quando Gaston e Gustave sono stati

posti a confronto. Ma è pro-

prio di confronto generale

che Gaston si spruzzasse

spruzza in luce. Ed è de-

olare che la Corte si sia

rifiutata di imporre il giura-

mento ai membri dell'intera

famiglia».

Charrier ha facile gioco

quando parla di «paura di

perché condannare un uomo quando la criminale

appartiene a un altro? Per-

ché le confessioni di Gaston

non sono state verificate sul-

posto, da dove deriva non ci

tracci di lotta, la confessione

di Gaston dice il contrario.

Un proiettile, secondo le

confessioni, fu trovato nel-

mano di Drummond, men-

tre che non fosse stato pia-

piotto da un pauroso.

Le confessioni — prosegue

il difensore — non furono

ottenute in condizioni nor-

male. Non parlarono delle

menzogne di Gustave Dom-

inici, di quelli di Giovani

Piedmont, di Roger Perin.

Questi non ha dato spiega-

zione sul suo comportamento.

L'enigma di Lurs, lo ammet-

te, tende a trasformarsi nel-

enigma della Grand-Terre.

Le ragioni che hanno mo-

rativo questa misura, sembra-

no state le ripetute e gravi

infrazioni disciplinari com-

messe da Dides.

APERTA MINACCIA ALLA PACE IN ASIA

Patto d'intervento a Formosa tra gli S.U. e Ciang Kai-shek

Le gravi clausole del progetto rivelate a Washington — Una ini-

ziativa indiana per la ripresa dei negoziati sulla Corea all'O.N.U.

WASHINGTON, 27. — È stato annunciato oggi a Washington, in forma semiufficiale, il progettato di un «patto d'intervento» fra i due paesi — tra gli Stati Uniti e lo pseudo-governo di Ciang Kai-shek, trattato che costituisce un nuovo e più grave passo innanzitutto nella politica americana di aggressione contro la Cina.

In base ai termini di questo documento, riferiti da fonti giornalistiche, gli Stati Uniti «considererebbero un attacco comunista cinese contro le forze del Kuomintang nelle sciaccherie di Formosa come un attacco sovversivo da Washington su tutte queste questioni».

Commentando questi fatti, radio Pechino nola stasera di aver avuto un accordo sovversivo da Washington su tutte queste questioni.

«È soltanto una cortina fumogena per nascondere alla opinione pubblica le realtà delle attività sovversive intraprese dagli Stati Uniti contro la Repubblica cinese.

Un accordo di questo tipo esiste da tempo negli ambienti americani anche nei confronti del progetto, attribuito al delegato indiano al

ONU, Menon, di promuovere la ripresa delle trattative

di pace.

Il patto, a durata indefinita, verrebbe firmato entro la fine dell'anno. Esso prevede

SCANDALO NELLE CASE DI MODA

Modelli segretissimi trafugati in Francia

PARIGI, 27. — Il mondo dell'alta couture di Parigi ha condotto una severa inchiesta in circa venti case di moda di Parigi che sono state frugate in arresto tre donne che accusavano di aver tradito il segreto di questi modelli.

Il risultato di tali investigazioni è l'avvenuto arresto di tre donne nella giornata ieri. L'annuncio afferma che i danni sofferti dalle case nel mondo dell'alta moda sono «catastrofici». Chi è stato denunciato è quel Christian Dior, figlio di Pierre Balmain, che sono stati dalle tre donne e dai loro complici copiati tali e quali e sono ora venduti sui mercati di Spagna, Francia, Nord Africa e Sud America.

Le armadi sono madame Mireille Brossard, madame Simone Archaubaut e madame Païla Rostein. Avvisata dall'associazione

SCALDABAGNI

O.G. — COSMOS da Lire 22.000 CUCINE

ED. ELETTRICHE 20.000 FARGAS — ZENITH 20.000 ONDUTI — TECNO- CABA — ECO.

Grande vendita AUTUNNO INVERNO

ARTICOLI ELETRODOMESTICI

1. Stufa elettrica a parabola portatile	1.750
2. Stufa elettrica marca «CHALEX»	4.500
3. Stufa elettrica a caminetto marca «ISMET» 1000 W.	5.500
4. Stufa elettrica marca «ISMET» 2500 W.	3.975
5. Stufa elettrica marca «ALPOR»	7.400
6. Radiatore elettrico Newat mod. «TEPOR»	13.000
7. Ferroportante a vapore a caminetto marca «CHALEX»	20.000
8. Radiatore termoelettrico a liquido circolante	29.750
9. Radiatore elettrico A. Salvadori	31.000
10. Stufa a gas marca «SUPERGAS»	6.000
11. Stufa a gas marca «TRIFLEX INFRATERMI»	18.000
Stufa a legno in cotto monolitiche a riparo e a caminetto	4.000
Stufa a legna, a vapore e a gas portatutto marca «ZOPPAS»	2.000
Stufa a gas marca «ONOFRI»	11.350
Stufa bruciatore a fuoco continuo con camera di combustione in ghisa corazzata marca «ARGO»	21.500

VASTO ASSORTIMENTO IN LAVABIANCHERIA, SCALDABAGNI, SCALDA-ACQUA ELETTRICI E A GAS, CUCINE A LEGNA, CARBONE, GAS, ELETTRICHE, E FERRI DA STIRO.

MAS
MAGAZZINI ALLO STATUTO
ROMA - VIA STATUTO
ANGOLO PIAZZA VITTORIO

un
ramazzotti
fa sempre bene

CASA MUSICALE DE SANTIS
ROMA — VIA DEL CORSO 133
(CINEMA PLAZA)

DISCHI
MUSICA - PIANOFORTI
COMPLESSI FONOGRAFICI
CHITARRE - FISARMONICHE

DA 102 ANNI AL SERVIZIO DELLA MUSICA

LEGGETE DIFFONDETE
— Vie nuove

CACHET PIRADON
Dr. BUDIN
VERAMENTE EFFICACE

TELEGRAMMA

Prop. ANGUILLARA

GRANDE ASSORTIMENTO DI TESSUTI

CONFEZIONI IMPERMEABILI

SCARPE - BORSE OMBRELLI

BIANCHERIA - ABBIGLIAMENTO

VASTO REPARTO PER BAMBINI

— PER PROSSIME FESTE ATTENDIAMOVI

NOSTRI MAGAZZINI STOP CONTRIBUIREMO FELICITÀ

VOSTRI BAMBINI CON RICCHI DONI

ANGUILLARA - VIA VOLTURNO 9 - 11 - 13

ALCUNI PREZZI

per Uomo Montgomerie	Paletot pura lana L. 9.900
	Impermeab. makò L. 9.500
	Paletot loden L. 18.900
per Signora	Paletot lana L. 9.900

PETRO INGRAO direttore
Giorgio Colari, vice dir. resp.
Stabilimento Tivoli, U.E.S.I.A.
Via IV Novembre 149

ELETTRICHE A GAS, TEL. MUOVIETTORI, STUFE VASTO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITÀ da lire 2.000

MAGNA DUE da lire VENDITA PELLIPS, MAGNETI REX, RADIOPHONO, TELEFUNKEN, SIEMENS 155.000 R. A. T. E.